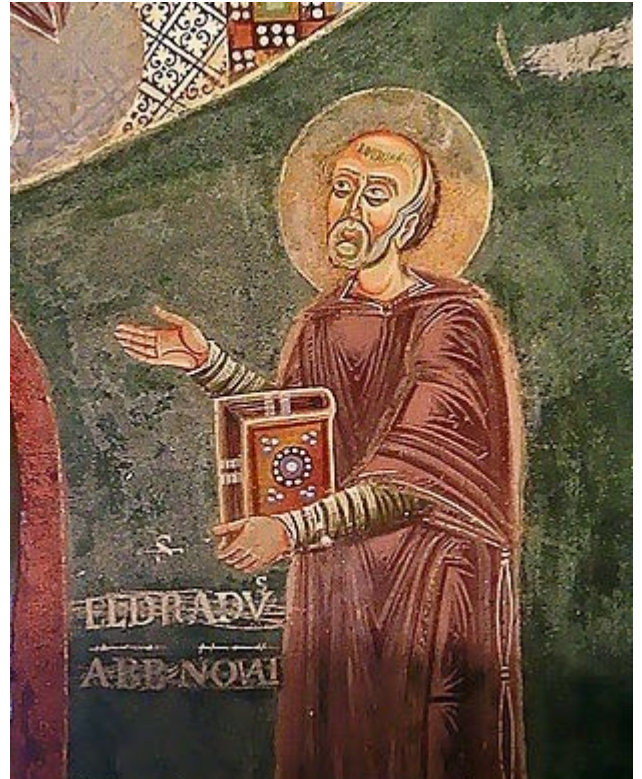


SANT'ELDRADO ABATE

13 marzo - memoria facoltativa

Nacque verso la fine del secolo VIII, forse in Provenza. Si dedicò presto a vita austera e caritativa, devolvendo a beneficio dei poveri il ricco patrimonio familiare. Approdò, successivamente, al monastero di Novalesa, in Val di Susa, di cui divenne abate. Partecipò e contribuì non poco a quel risveglio di vita civile, religiosa e culturale che va sotto il nome di rinascita carolingia. Fu in corrispondenza con il celebre studioso ed arcidiacono della Chiesa di Lione, Fiore.



ANTIFONA D'INGRESSO

MI 2, 6

Un insegnamento fedele era sulla sua bocca,
né c'era falsità sulle sue labbra;
con pace e rettitudine ha camminato davanti a me
e ha trattenuto molti dal male.

COLLETTA

O Dio, che hai fatto risplendere
nella tua Chiesa il santo abate Eldrado
con virtù, opere e miracoli,
concedici, per i suoi meriti e le sue preghiere,
di ottenere i tuoi benefici.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Accetta, Signore,
l'offerta del nostro servizio sacerdotale
nel ricordo di sant'Eldrado abate,
e fa' che, liberi dagli affanni e dagli egoismi del mondo,
diventiamo ricchi di te, unico bene.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 12, 26

«Se uno mi vuoi servire, mi segua», dice il Signore,
«e dove sono io, là sarà anche il mio servo».

DOPO LA COMUNIONE

Signore, con la luce e la forza di questo sacramento,
guidaci nelle vie del tuo amore,
conferma l'opera che hai iniziato in noi
e portala a compimento fino al giorno di Cristo Gesù.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.